

Con il prologo a cronometro di Firenze inizia oggi la corsa rosa

Un «Giro» per Moser: «Questa volta o mai più»

Un tracciato snello con molte «crono» e senza cime da mal di montagna - Saronni, l'altro grande protagonista di casa, vuole subito la maglia rosa - Knudsen, Johansson, De Muinck e De Vlaeminck tra gli altri favoriti - I «forfait» di Baronehelli e Battaglin - Il parere di Alfredo Binda: «Non esagerare le rivalità»

Dal nostro inviato FIRENZE — Il Giro ciclistico d'Italia è sul piede di partenza. Ieri il concentramento, i preliminari della vigilia, oggi la prima maglia rosa nello scenario di Piazza della Signoria dove inizierà e terminerà il «prologo» a cronometro. Si alza così il sipario per un viaggio che avrà il suo epilogo nel pomeriggio del 6 giugno all'Arena di Milano, e strada facendo vedremo se questo sarà finalmente il Giro di Moser, oppure se Francesco dovrà riporre definitivamente i sogni nel cassetto.

e di conseguenza Francesco diventa l'uomo da battere, il campione più temuto. Ehi, si va in una spallata con i manifesti sui quali spiccano le cinque lettere di Moser, però subito dopo, se non addirittura di fianco, ecco i concorrenti di un tipo che non vuole rimanere dietro le quinte, perciò abbiamo un grande pronosticato e un grande oppositore. E come si chiama questo oppositore? Beppe Saronni, barone.

punti cruciali, ma con la promessa di fasi elettrizzanti. Dove? Magari sui couzoulli di Potenza e San Marino, oppure a Bosco Chisnuova, sulle vette dolomite e in altre località che sulla carta dicono poco e che all'atto pratico potrebbero sconvolgere i piani di questo e di quello. Insomma, come sottolinea Binda, è una storia ancora da scrivere, è una cavalcata di 3.500 chilometri che non spaventa, che dà coraggio a molti, anche a Saronni, a Visentini, al tedesco Braun, ai francesi Thevenet e Laurent, al fiammingo Vandendriessche, a Donadio, a Vittorio Algeri, a Corti, ai giovani che per crescere devono osare. E intanto s'aspetta il vincitore delle brevi cronometre di oggi. Moser andrà cauto o si scatenerà? Giolrà Saronni o avrà la meglio Knudsen? Altri sperano di cogliere il bersaglio, vedi Schulten, De Vlaeminck e Braun. E' una giostra di ottocentimetri nel cuore della città, è un avvio con parecchi interrogativi, e anche se le differenze saranno minime, si comincerà a discutere.



MOSER e SARONNI, i due maggiori protagonisti del Giro accanto al tabellone con la planimetria della corsa rosa

Coppa della pace L'azzurro Clivati vince a Krynica

NUOSTRO SERVIZIO KRYNICA — Con un pittoresco di fortuna, ma non senza merito, per la squadra italiana è arrivato un successo di rilievo nella Coppa della Pace, dopo diversi giorni di prove sofferte e deludenti. L'azzurro Walter Clivati, 24 anni, residente a Palazzo in provincia di Bergamo, ha vinto la sesta tappa, Svidnik (Cecoslovacchia)-Krynica (Polonia), in territorio polacco davanti al sovietico Gusev, il più favorito assoluto della tappa del Giro delle Regioni. L'azzurro Clivati ha risposto a un attacco di Gusev, che aveva coperto un chilometro dall'arrivo, su strada e non in pista, con un colpo di spugna, tenendo duro fino all'arrivo.

La congiuntivite mette in allarme il Giro Anche lui, Francesco ha gli occhi arrossati Dal nostro inviato FIRENZE — Francesco Moser si presenta in Piazza della Signoria con due occhi rossi e un aspetto che rivela il suo malumore per il lieve attacco di congiuntivite. In mattinata il dottor Falai aveva accompagnato il capitano della Sanson da un oculista che gli ha prescritto le cure del caso. Secondo la diagnosi, l'arrossamento all'occhio sinistro dovrebbe scomparire nell'arco di tre o quattro giorni, gli occhiali servono per ripararsi dalla polvere, lo stesso Falai (medico della squadra) e i direttori sportivi Bartolozzi e Vannucchi non sembrano eccessivamente preoccupati e raccontano che è stato Marchetti, guarito da poco, a contagiare Moser.

Al Barcellona la Coppa delle Coppe BASILEA — Il Barcellona ha conquistato la Coppa delle Coppe battendo nel finalissimo il Fortuna Dusseldorf per 4-3 dopo i tempi supplementari. Le due squadre avevano terminato i 90 regolamentari sul punteggio di 2-2.

Il favorito del giro porterà gli occhiali anche oggi durante il prologo a cronometro che inizierà alle 13.30. Moser è nervoso, come dicevamo, e risponde con frasi seche. «E' un giro che posso vincere, ma anche perdere. I miei rivali? In tutto saranno una decina», e detto questo ritorna in albergo. «Dovete capirlo», commentano i proiettori del trentino. «Attentamente è perfetto, psicologicamente un po' meno».

Un nuovo «Gruppo» ha rilevato il pacchetto azionario di Anzalone

L'ing. Viola ha promesso il rafforzamento della Roma

Il nuovo allenatore forse entro oggi — Del «Gruppo» fanno parte anche il dr. Pasquali, l'avvocato Pieroni e il dott. Romiti — Il presidente uscirà dal CD del 24 luglio Anzalone platonicamente in carica fino alla inaugurazione del Centro di Trigoria

ROMA — Gaetano Anzalone ha infranto ieri sera il lungo silenzio che si era imposto, e ha annunciato le sue dimissioni. Il pacchetto di maggioranza è stato acquistato da una «Finanziaria» o Gruppo, come è detto nel comunicato che pubblichiamo, formato dall'ing. Dino Viola, dal dr. Aldo Pasquali, dall'avv. Paolo Pieroni e dal dr. Alvaro Romiti. Anzalone resterà però platonicamente in carica sino alla inaugurazione del Centro sportivo di Trigoria che avverrà verso il 20 luglio. Come si ricorderà — lo scriviamo a suo tempo — fu proprio il Centro di Trigoria che mandò a monte le iniziative dello scorso anno. Infatti al momento di mettere nero su bianco, Gaetano Anzalone si presentò alla riunione, dicendo di aver trovato i soldi anche per il Centro sportivo. Il Gruppo allora vedeva sempre in prima persona l'ing. Viola, ma vi figuravano anche l'ing. Baldoni, l'ing. Genighi, e adesso fanno parte del Consiglio d'amministrazione. Più o meno le cifre che hanno fatto base alle trattative sono state spiegate dallo stesso Anzalone. Ma spesso le programazioni sono sbagliate. Io ho sbagliato e per questo pago. Ma do le dimissioni anche perché non ho più l'entusiasmo di otto anni fa. Prendo questa decisione nell'interesse della Roma, ma anche per quello della mia famiglia e del mio lavoro, augurando ai miei successori di fare finalmente grande questa Roma». Anzalone ha però scritto a suo merito la giusta programmazione per questo riguardo il settore giovanile: «uno dei più importanti d'Italia». L'inquadramento della tifoseria e il valore del settore commerciale (strutturato nel settore del nuovo marchio della Roma), Anzalone ha avuto anche dei momenti di cedimento emotivo, ma poi si è ripreso prontamente. «Trigoria» ha concluso Anzalone — è l'ultimo atto d'amore fatto nei riguardi di questa società».

Non c'è dubbio, poi, che pochi sono i tecnici rimasti in circolazione: Mazzone, Di Marzio, Marchesi, G. B. Fabbri. Ora pare di capire che il Gruppo (il nuovo pacchetto di maggioranza) non finisca veramente per essere il nuovo direttore tecnico, mentre la squadra sarà allenata da Carlo Mazzone o da Gianni Di Marzio. Oggi Valcareggi avrà un incontro con la nuova dirigenza, mentre per l'allenatore facciamo alcune ipotesi, qui a fianco. Una cosa è comunque certa: se la Roma vorrà essere all'altezza del suo magnifico pubblico (che ha portato nelle casse sociali 90 milioni di lire rispetto alla stagione scorsa), dovrà accordare la massima fiducia al tecnico che avrà scelto e dovrà rafforzarsi.

Insomma, si dovrà accantonare il metodo delle scelte dall'alto (grasso errore di Gaetano Anzalone), che hanno finito per portare la Roma sull'orlo del disastro. In poche parole è poi quello che chiedono anche i club indipendenti (che vanno riportati in seno al club ufficiale), quando scoppierà un volontario che è stato distribuito ieri sera: «Dopo otto eterni anni, nei quali la Roma ha più volte sfiorato la retrocessione, anche la gestione Anzalone è passata. Adesso è necessario gettare le basi per una squadra ed una società all'altezza delle aspirazioni del pubblico e degli atleti. I Roma club indipendenti pongono i loro fervidi auguri ai nuovi dirigenti giallorossi, sperando che gli interessi del tifosi e della società non vengano più traditi».

Ci sono stati dei contatti

Mazzone o Di Marzio il nuovo allenatore?



MAZZONE



DI MARZIO

I due maggiori candidati a prendere in mano le redini della Roma sembrano essere Carlo Mazzone e Gianni Di Marzio. Mazzone — che è stato lasciato libero da Ceravolo — ci ha assicurato (lo abbiamo rintracciato telefonicamente a Catanzaro) di avere avuto un colloquio con un emissario della Roma martedì sera. Si è detto contento, sempre che la scelta finisca per cadere su di lui, di venire ad allenare la Roma, ma ci ha fatto capire che non gradirà alcuna interferenza di carattere tecnico. La campagna acquisti sarà da lui diretta, e alla nostra domanda se porterà con sé Menichini, non ha né smentito né assicurato. Il che ci fa pensare che lo stopper del Catanzaro, in complicità con la Roma, finirà per tornare nella capitale. Ma anche Gianni Di Marzio ha avuto un abboccamento ieri sera con i rappresentanti del nuovo gruppo. C'è stata una cena in un locale di Roma e anche per Di Marzio si sono poste alcune premesse. Vedremo quel che deciderà la società. Ma non vi è dubbio che bisognerà stringere i tempi, perché il rafforzamento della squadra va varato al più presto.

Una dichiarazione di Valcareggi

FIRENZE — «Sono stato informato alle 16.30 dell'arresto passivo delle consegne. E' stato lo stesso presidente Anzalone a costringermi. Tra l'altro lo devo ringraziare pubblicamente per il modo con cui si è comportato e per i complimenti che mi ha fatto pervenire per averlo pagato in tempo e in modo. Questo il primo commento di Ferruccio Valcareggi dopo le dimissioni di Anzalone dal presidente della Roma. Poi l'ex C.T., che abbiamo incontrato a

Parti il Giro che da un paio d'anni è vinto dai be'gi (Polentieri e De Muynck). Un Giro con diciannove tappe e in apparenza senza

COPPA ITALIA: con un goal di Palanca battuto il Cagliari

Il Catanzaro in semifinale contro la Juve

CATANZARO: Mattolini, Sabadini, Ranieri; Turone, Groppi (70' Banelli), Nicolini, Brasilia, Orzi (57' Zanilli), Rossi, Imperia, Palanca (12 Casari, 15 Micheli, 16 Reisa). CAGLIARI: Corti, Lamagni, Lungobucco, Cassarand, Campoli, Brunnera; Ruffi, Quaglini (24' Giarini), Gattelli (70' Ravotti), Marchetti, Piras (12 Barri, 13 Castanzi, 16 Bellini). ARBITRO: Redini di Pisa. RETE: 49' Palanca.

Te turni di squalifica al campo del Rimini

MILANO — Il giudice sportivo, deliberando merito all'ultima partita di campionato, ha inflitto la squalifica per una giornata a Oriani (Inter), Paris (Bologna) e Rocca (Atalanta) e Trevis (Catanzaro). L'avv. Barbè ha avuto meno penne per la serie B. ha deciso infatti di squalificare il campo del Rimini per tre giornate e, sempre per tre giornate, il giocatore riminese Spasolini. Due giornate sono toccate a Sanzone (Sambenedettese) e una rispettivamente a Giovannini (Livorno) e Frappappina (Bari), Gelli (Ternana), Piccinetti (Pesara) e Pizzato (Spal).

Advertisement for Kawasaki motorcycles. Text: 'una gamma completa dove la scelta è sempre ad alto livello'. Images of various motorcycle models (Z350, Z400, Z650, Z1000, Z1000R, Z1300, Z750, KH400, KL250). Text: '12 MESI GARANZIA TOTALE chilometraggio illimitato'. 'pressi i nostri Concessionari sulle pagine gialle alla voce "motorcicli".'